

# *La divisione dell'impero carolingio*

*Trattato di Verdun*

**Tratto da:** Documenti storici, a cura di Rosario Romeo e di Giuseppe Talamo, vol. I, Il Medioevo, Torino, Loescher, 1983, pp. 40-42.

---

## I.

Dunque a metà di giugno, di giovedì, presso la città di Macon, in un'isola detta Ansilla, Lotario, Ludovico e Carlo, ciascuno con un ugual numero di grandi, si riunirono e si giurarono reciprocamente di conservare la pace tra loro a partire da quel giorno, e di dividere, sotto giuramento in un placito che i loro fedeli avevano fissato, tutto il regno in tre parti, per quanto possibile uguali, ad eccezione della Langobardia, della Baviera e dell'Aquitania. La scelta delle parti del regno doveva spettare a Lotario, e ciascuno di loro doveva garantire agli altri la parte che avrebbero avuto, a condizione che costoro facessero altrettanto da parte loro. Fatto ciò e dette parole di pace, pacificamente si separarono e tornarono ai loro accampamenti, rinviando all'indomani le deliberazioni intorno alle altre questioni...

Allora finalmente, per il vantaggio di tutti, da una parte e dall'altra sembrò conveniente che i loro inviati, in numero di centoventi, si riunissero a Coblenza senza scambio di ostaggi e che ivi dividessero il regno in modo per quanto possibile uguale.

Convenuti in quella città il 14 delle calende di novembre, per evitare che scoppiasse qualche incidente tra i loro uomini per una qualsiasi causa, la frazione di essi che era venuta da parte di Lodovico e di Carlo si accampò sulla riva orientale del Reno e quella che era venuta da parte di Lotario sulla riva occidentale; e ogni giorno si riunivano per la discussione a San Castoro. E poiché quelli che erano stati inviati per la divisione del regno da Lodovico e da Carlo avevano sollevato varie lamentele, si chiese se qualcuno di essi aveva una precisa conoscenza di tutto l'impero; e non trovandosi alcuno si chiese perché nello spazio di tempo intercorso, i loro inviati non l'avevano percorso e non ne avevano redatto una descrizione, e quando poterono accertare che Lotario non aveva voluto che ciò si facesse, dicevano essere impossibile che, senza conoscerlo, si potesse dividere qualcosa. Da ultimo si chiese, poiché dovevano eseguire la divisione sotto giuramento quanto più equamente e meglio potessero e sapessero, dove

potevano giurare questo sinceramente, mentre sapevano che nessuno poteva farlo senza adeguate conoscenze. E questo pure fu sottoposto ai vescovi per decidere.

## II.

Eseguita dai grandi la descrizione e la divisione del regno in tre parti, i tre re, riunitisi a Verdun, città della Gallia, procedono alla spartizione del regno. Ludovico dunque ebbe la parte orientale, Carlo quella occidentale e Lotario, che era il maggiore, ebbe in sorte la parte mediana. Fatta la pace tra loro, ciascuno torna a ordinare e difendere la sua porzione di regno.